

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Giulia, 22/A - TRIESTE
☎ 040 3721142
Sponsor ufficiale della Triestina Calcio



CALCIO | SERIE C SCONFITTO IL CARPI PER 1-0

Riecco i tre punti Ci pensa Gomez

L'attaccante realizza di testa la rete che risolve una gara giocata male dalla **Triestina**. L'**Unione** conquista la vittoria dopo la striscia di sei pareggi

ALLE PAGINE 5 E 6

BASKET | SERIE A

Un grande Stefano Tonut, ex di giornata, con i suoi 23 punti affossa l'Allianz nel posticipo domenicale. Tanti problemi per Trieste nel 3° quarto, la rimonta si arena nei minuti finali. Per i biancorossi c'è ora all'orizzonte un ulteriore derby triveneto, stavolta contro Treviso

A PAGINA 3



PH Nedok

FUOCO AMICO



L'EDITORIALE
di Roberto Urizio

La triestinità "fatale" e i "foresti" giusti...

La triestinità è stata (e tutto sommato lo è ancora) un marchio di fabbrica nella storia recente della Pallacanestro Trieste, e proprio Stefano Tonut (insieme al "gemello" Michele Ruzzier) ne è stato un fulgido esempio. Ieri l'Allianz è stata travolta da una sorta di triestinità di ritorno, proprio con quel Tonut che non si è per niente impietosito davanti al suo vecchio palasport vuoto. Si sperava in una partita diversa, dalle nostre parti, anche se perdere con Venezia può essere risultato plausibile, seppure con altre proporzioni. Ma vedere un campione giuliano è pur sempre un piacere, anche se avremmo gradito che il figlio di Alberto giocasse da americano aggiunto contro altri. L'Unione di triestino non ha molto in campo (a parte un Federico Maracchi di nuovo ai margini) ma ci possiamo affezionare anche ai "foresti", quando si fanno voler bene. Guido Gomez ha riportato vittoria e sorriso al "Rocco", pur in una partita non esaltante. Quando è arrivato, con alle spalle un massimo di 12 gol con la maglia del Renate, in tanti hanno storto il naso. Ma il curriculum non gioca, e quello che serve in una categoria come la Serie C sono proprio giocatori che abbiano ancora molto da dare e che esprimano il loro meglio con la maglia alabardata. Un appunto da tenere presente per la Triestina di domani.

PALLAMANO | SERIE A

**ALTRO BOCCONE AMARO
CONTRO FONDI, TRIESTE
NON RIESCE A RIPARTIRE**

A PAGINA 8

CALCIO | FLOP CHAMPIONS

**GLI ESPERTI LOCALI
SPIEGANO I MOTIVI**

A PAGINA 7

Via LUCIO PISA, 9 - TRIESTE - PARIDE 328 6495491

SPAZZIDEA SAL

RISTRUTTURAZIONI E LAVORI EDILI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI - TINTEGGIATURE
TUTTE LE MANUTENZIONI PER LA TUA CASA
TRASPORTI - GIARDINAGGIO

SPAZZIDEA ASD
di PARIDE PAYO RUGGIERO

ONORANZE

FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



ALLIANZ TRIESTE	69
UMANA VENEZIA	87

(21-25, 38-41, 49-66)

ALLIANZ TRIESTE

Upson 16 (5/6), *Fernandez 5, (1/3, 1/5), Laquintana 4 (2/4, 0/1), *Delia 12 (3/8), *Henry 5 (1/4, 1/3), Cavaliero (0/1, 0/1), Da Ros (0/2), *Grazulis 2 (1/1, 0/3), *Doyle 15 (3/6, 3/10), Alviti 10 (3/7, 0/3), N.e. Coronica e Arnaldo.

All. Dalmasson

UMANA VENEZIA

Casarin (0/1), *Tonut 23 (1/5, 6/8), Daye 10 (1/3, 2/5), De Nicolao 3 (0/3, 1/1), *Campogrande 12 (4/6 da tre), *Clark 16 (2/3, 3/4), Chappell 4 (1/1, 0/2), *Mazzola (0/2), Fotu 7 (3/4), *Watt 12 (3/8, 1/1), N.e. Vidmar e Cerella.

All. De Raffaele

Arbitri: Lanzarini, Sardella e Brindisi

Note: tiri da due Trieste 19/42, Venezia 11/30. Tiri da tre Trieste 5/26, Venezia 17/27. Tiri liberi Trieste 16/20, Venezia 14/22. Rimbaldi Trieste 35 (10+25), Venezia 42 (7+35). Assist Trieste 16, Venezia 16.

PALLACANESTRO TRIESTE STAVOLTA IL POSTICIPO SERALE NON PORTA BENE AI GIULIANI

Allianz, risveglio tardivo Un terzo quarto da incubo manda in orbita l'Umana

Il 25-11 ospite uscendo dagli spogliatoi diventa decisivo

Per affrontare le grandi c'è ancora tanto da fare. È questo ciò che esce per Trieste dal posticipo della domenica sera: contro squadre tremendamente esperte come Venezia, basta poco per far crollare il fortino. È un terzo quarto da incubo, con 25 punti subiti e solo 11 segnati, manda gambe all'aria il progetto dell'Allianz di dare fastidio sino all'ultimo all'Umana, sospinta dai suoi uomini migliori e da un "Tonuttino" a dir poco letale. Resta lo scatto d'orgoglio nell'ultimo periodo, forse più di nervi che d'altro, con una piccola speranza di riaprire in extremis il mach nelle battute finali, ma il team di De Raffaele chiude a modo suo i conti e lascia Trieste a quota 22 punti in classifica. Raggiunta da quella Treviso a cui si andrà a far visita nel prossimo week-end.

Una "bomba" a testa dopo la palla a due, poi tanto equilibrio in mezzo a ritmi via via più sostenuti. Venezia ha dalla sua una buona velleità dal perimetro, ma concede qualche buco in difesa in cui l'Allianz si infila: è +1 ospite al 5' sul 9-11, con Clark autentica incognita per la squadra di casa che risponde in ritmo sia Campogrande che Tonut: è in questo modo che l'Allianz scopre il fianco sino alla prima sirena, subendo ben sei bombe in una frazione chiusa con un ritardo di quattro lunghezze. Per una Trieste che sbaglia parec-



☑ A sinistra Marcos Delia, positivo nella prima parte di gara; a destra Juan Fernandez, -1 di valutazione in una serata da dimenticare



più congeniale, piazzando un break che la porta al provvisorio massimo vantaggio (43-52) che costringe un furente Dalmasson a chiamare time-out al 25'. Ma a uscire meglio dal minuto di sospensione è Venezia: tripla di Tonut, altri tre punti poi di Watt tra libero segnato e schiacciata a una mano. Ed è proprio questo ambito il punto focale del match, dove la Reyer vola addirittura a +16 in un battito di ciglia, tramortendo l'Allianz anche con una eccellente difesa a uomo. La strada per Trieste si fa in salita, anche perché entusiasmo e fiducia sembrano volatilizzarsi con ancora parecchio da giocare: De Nicolao realizza il 44-65 ed è un palo di frassino nel cuore giuliano, un colpo potenziale del ko tecnico da cui i biancorossi rimangono storditi a lungo. C'è la buona volontà di Upson a limare leggermente il gap, che a dieci dalla fine resta pesante (49-66) ma su cui Trieste lavora con grande orgoglio, piazzando un insospettabile break di 11-0 fatto di difesa e ancora del marchio del buon Devonte. L'Allianz riapre i giochi sul -6 a sei dalla fine, con Venezia che si risveglia dal torpore con due liberi di Chappell e ancor di più con Daye, Watt e Tonut (monumentale il "nostro" Stefano) per un nuovo +12 ospite sul 64-76. Che è quanto basta per portare a casa l'intera posta in palio. Peccato, ma a questi livelli e a questi ritmi Trieste si deve ancora abituare.

Alessandro Asta
📷 SANDROWEB79

Non basta la volontà di Upson per rientrare in partita nel finale

chio sui tiri aperti (un 3/15 poco gratificante dall'arco sino al 20'...), ce n'è un'altra che si mette a difendere, a recuperare palloni e a correre poi in contropiede: la versione "migliore" biancorossa è proprio questa, capace di rimettere il naso avanti a metà di secondo periodo (31-30). L'inerzia rimane sempre in bilico, l'Umana fa fatica nella circolazione di palla ma trova qualche "jolly" (vedi la tripla di Clark allo scadere dei 24") per tornare avanti nel punteggio sul 33-39. Dalmasson opta per il duo Alviti-Henry assie-

me in campo, ma lo scossone per rintuzzare il gap avviene in parte grazie a un Delia già a quota 11 punti. È ancora Venezia a comandare a metà gara, solo però di tre (38-41). L'Allianz resta un po' col freno a mano tirato uscendo dagli spogliatoi, con Doyle croce e delizia biancorossa ad essere comunque il più attivo dei suoi e a mantenere in scia Trieste sul -6 (43-49). Dall'altra parte della barricata l'Umana inizia a giocare nella maniera

SERIE A

BRINDISI - SASSARI	RINVIATA
CREMONA - TREVISO	85-86
FORTITUDO BO - REGGIO EMILIA	71-68
MILANO - CANTÙ	70-57
PESARO - VIRTUS BO	70-75
TRENTO - BRESCIA	91-67
TRIESTE - VENEZIA	69-87
VARESE	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	36	21	18	3	1829	1563
VIRTUS BO	30	22	15	7	1863	1698
BRINDISI	30	20	15	5	1724	1598
SASSARI	26	19	13	6	1722	1635
VENEZIA	26	21	13	8	1688	1624
TRIESTE	22	22	11	11	1773	1749
TREVISO	22	22	11	11	1848	1936
PESARO	18	21	9	12	1709	1738
BRESCIA	18	21	9	12	1735	1792
TRENTO	16	21	8	13	1624	1662
CREMONA	16	22	8	14	1881	1920
FORTITUDO BO	16	21	8	13	1634	1723
CANTÙ	14	22	7	15	1714	1827
REGGIO EMILIA	14	22	7	15	1646	1784
VARESE	14	21	7	14	1688	1829

PROSSIMO TURNO

BRESCIA - BRINDISI	(71-74)
REGGIO EMILIA - PESARO	(63-84)
SASSARI - CREMONA	(95-75)
TREVISO - TRIESTE	(79-84)
VARESE - TRENTO	(77-74)
VENEZIA - MILANO	(72-86)
VIRTUS BO - FORTITUDO BO	(91-71)
RIPOSA:	CANTÙ

LE ALTRE PARTITE

**Akele regala la terza vittoria di fila alla De'Longhi Treviso
Continua il momento-no di Carpegna Prosciutto e Germani**

vittoria consecutiva e altri due punti per cercare di allontanarsi dall'ultimo posto in classifica (nel +24 trentino, 20 i punti di Williams e 19 di Morgan, su lato Germani sono 20 anche quelli messi a segno da Chery), la seconda scivola tra le mura amiche della Vitifrigo Arena infilzata dalla Virtus Bologna. Partita

condotta praticamente sempre dalla Segafredo, che torna a vincere in trasferta dopo il ko di Brindisi (11 a testa per Belinelli e Gamble, "V Nere" a segno con ben dieci effettivi), continua invece il periodo-no della Carpegna Prosciutto, arrivata alla sua terza sconfitta di fila (non bastano i 25 di Filipovity e i 16

di Cain). In zona retrocessione, per Reggio Emilia è infruttuosa la "prima" di Attilio Caja sulla panchina dell'Unahotels: lo scontro-salvezza contro la Lavoropiù è in favore della Fortitudo, seppure ci sia stato tantissimo equilibrio sino all'ultimo a Casalecchio di Reno. A fare la differenza per le Aquile sono le brillanti prove di Banks e Hunt (entrambi con 31 di valutazione). Infine, oltre alla seconda gara di fila rinviata per Sassari, c'è anche la vittoria di Milano contro una Cantù rabberciata nel roster per i casi di Covid-19. (A.A.)

UNA PASQUA TUTTA DOLCE

EPPINGER
DOLCI TRADIZIONALI TRIESTE 1848

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

www.eppinger.it

L'assistenza

Tel 040 393077

Giovanni BRUNO

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO

CALDAIE A GAS E IMPIANTI SOLARI



BAXI



COSMOGAS
MADE IN ITALY



RADIANT



Unical

MANUTENZIONI ANNUALI
LIBRETTI DI IMPIANTO

ANALISI DI COMBUSTIONE
RICAMBI ORIGINALI

IMPIANTI SOLARI

SONNENKRAFT

RUBINETTERIE

GROHE

Ponsi
Rubinetterie Toscane

WELLNESS

effe

PERFECT WELLNESS
BY EFFEGIBI

ASSOCIATO  **ASSOCIATO ATAGAS**

Via della Tesa, 8 - TRIESTE

www.lassistenzats.com - giovanni.bruno@atagas.com

TRIESTINA	1
CARPI	0

(primo tempo 0-0)

GOL: 26' st Gomez

TRIESTINA
Offredi 6.5, Lepore 6, Capela 6, Lambrughini 5.5, Lopez 6, Rizzo 5 (23' st Rapisarda 6), Giorico 5.5, Calvano 6 (35' st Maracchi s.v.), Sarno 6 (1' st Litteri 6), Mensah 5.5 (35' st Tartaglia s.v.), Gomez 6.5. (A disp. Valentini, De Luca, Brivio, Granoche, Palmucci).
All. Pillon

CARPI
Pozzi 5.5, Gozzi 6 (14' st Ercolani 6), Venturi 5.5, Sabotic 5.5, Eleuteri 6 (41' st Ferretti s.v.), Bellini 6, Fofana 5.5, Ghion 6 (21' st Martorelli 6), Lomolino 5 (41' st Marcellusi s.v.), Giovannini 5.5, De Sena 5.5. (A disp. Rossi, Llamas, Varoli, De Cenco, Bayeye, Offidani, Ceijas, Ridzal).
All. Pochesci

Arbitro: Niccolò Turrini di Firenze (assistenti Veronica Martinelli di Seregno e Fabrizio Giorgi di Legnano; quarto ufficiale Luca Zurchetti di Foligno)

Note: ammoniti Lambrughini, Sabotic; calci d'angolo: 2-3; minuti di recupero: 1' e 5'

SERIE C - GIRONE B

AREZZO - IMOLESE	0-0
FERALPISALÒ - GUBBIO	1-0
LEGNAGO - SAMBENEDETTESE	1-1
MATELICA - FERMANA	5-1
MODENA - CESENA	1-0
PERUGIA - SUDTIROL	1-0
RAVENNA - MANTOVA	RINVIATA
TRIESTINA - CARPI	1-0
VIRTUS VERONA - FANO	3-1
VIS PESARO - PADOVA	0-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	67	32	20	7	5	62	22
SUDTIROL	62	32	17	11	4	54	22
PERUGIA	60	31	17	9	5	53	28
MODENA	57	32	17	6	9	38	23
TRIESTINA	51	32	13	12	7	41	33
FERALPISALÒ	49	31	14	7	10	42	40
MATELICA	49	32	14	7	11	54	53
SAMBENEDETTESE	46	31	12	10	9	41	39
CESENA	44	29	12	8	9	41	32
VIRTUS VERONA	44	32	10	14	8	37	33
MANTOVA	43	31	11	10	10	44	44
GUBBIO	41	31	10	11	10	34	36
FERMANA	36	31	8	12	11	26	34
CARPI	34	32	8	10	14	33	50
VIS PESARO	33	32	9	6	17	33	47
IMOLESE	29	32	7	8	17	30	47
LEGNAGO	28	32	5	13	14	24	39
FANO	27	32	4	15	13	27	41
AREZZO	24	32	4	12	16	29	55
RAVENNA	20	29	4	8	17	25	50

PROSSIMO TURNO

CARPI - VIRTUS VERONA
CESENA - LEGNAGO
FANO - VIS PESARO
FERMANA - MODENA
GUBBIO - MATELICA
IMOLESE - PERUGIA
MANTOVA - FERALPISALÒ
PADOVA - RAVENNA
SAMBENEDETTESE - TRIESTINA
SUDTIROL - AREZZO

TRIESTINA | LA GARA DOPO SEI PAREGGI, L'ALABARDA SI IMPONE DI MISURA SUL CARPI

Basta il guizzo di Gomez per ritrovare il successo dopo una brutta partita

Primo tempo soporifero, nel secondo decisivo pure Offredi

Il calcio sa essere veramente strano. Nel giro di pochi giorni, capita che fai una partita con due gol e tre legni colpiti e raccogli un punto, poi giochi una gara sonnolenta ma segni una rete sporca e ti intaschi l'intero bottino, dopo quasi un mese e sei partite in cui la cosa non ti riusciva. La Triestina vista ieri contro il modesto Carpi, sul piano della prestazione ha compiuto notevoli passi indietro rispetto alla trasferta di Fermo, ma alla fine conta muovere la classifica in maniera sostanziosa, e quindi il successo pescato ieri pomeriggio ha un valore, soprattutto dopo la striscia di pareggi da record. Alzi la mano chi non vorrebbe vincere sempre giocando male, piuttosto che recriminare sui punti lasciati per la strada. Difficile, onestamente, trovare buoni spunti dalla sfida contro gli emiliani, se non fare i "risultatisti" e prendersi i punti, comunque preziosi. Nel primo tempo la formazione di Pillon ha incarnato alla perfezione il concetto di sterile predominio territoriale: possesso palla praticamente sempre tra i piedi di Giorico e soci ma totale inconsistenza nel momento di cercare la porta. Gomez e Mensah non hanno punto, Sarno è dovuto spesso arretrare per giocare palloni, rimanendo però troppo lontano dalle punte per ispirare, Calvano ancora una volta è sembrato l'unico a centrocampo ad avere qualche spunto, mentre dagli esterni si è fatto vedere più Lepore che Lopez. Il risultato, in ogni caso, è che al 45' si è andati negli spogliatoi tra gli sbadigli e con il taccuino desolatamente vuoto.

Ci si sarebbe aspettato il famoso "piano B" nella ripresa, magari togliendo un centrocampista (Rizzo è apparso fuori dalla partita) per inserire Litteri, riproponendo il 4-4-2 di Fermo, e invece la scelta di Pillon è stata di inserire sì l'attaccante, ma al posto di Sarno, per arretrare Gomez di qual-



che metro e dare più peso alla fase offensiva. Una mossa che ha indubbiamente aperto la partita, anche se va detto (e lo ha ammesso lo stesso mister alabardato) che nella prima parte della ripresa c'è stato più Carpi che Triestina, tanto che ci è voluto un intervento del tanto vituperato Offredi per evitare un'altra partita di rincorsa.

Poi lo sappiamo com'è questo gioco, e se da una parte c'è stato il fuorigioco di De Sena (le immagini non chiariscono la posizione del numero 10 emiliano), dall'altra l'amnesia collettiva della difesa carpigiana è stata puntualmente punita dalla zuccata di Guido Gomez, che forse non sta attraversando il suo momento di forma più fulgido, ma che quando ne ha l'occasione sa sempre essere determinante, anche al di là dei dodici gol segnati. Insomma, un tempo e mezzo praticamente di nulla, poi la rete che decide l'incontro: stavolta non si può dire che sia mancato il cinismo alla squadra di Pillon.

Al di là della prestazione, ritrovare la vittoria era troppo importante per la Triestina, in vista di una volata finale tosta a livello di calendario, anche se all'Unione piacciono più le partite contro le formazioni di alta classifica. Già a San Benedetto ci sarà una sfida importante, che rappresenta uno scontro diretto tra formazioni che lottano per la miglior posizione possibile in chiave play-off. La prova vista ieri non potrà bastare per raccogliere punti nelle Marche e nelle gare successive, ma chissà che un successo "brutto" non possa dare un surplus di fiducia per la chiusura della stagione regolare.

Roberto Urizio

Ancora una volta in mediana il più lucido è apparso Calvano

In alto, Franco Lepore. In una giornata poco brillante della Triestina, l'esterno destro è stato comunque tra i più attivi, con alcune incursioni interessanti. Sotto, Davis Mensah: dopo un primo tempo senza grandi spunti, nella ripresa il numero 7 è cresciuto, fornendo un discreto apporto soprattutto quando è stato schierato sulla fascia

Giornata decisamente favorevole al Padova, che passa 2-0 a Pesaro con le reti di Nicastro e Kresic e consolida il primato, visto che il Perugia si impone di misura sul Sudtirolo (a segno Monaco). Gli altoatesini scivolano così a cinque punti dalla vetta, con gli umbrì che ora sono in corsia di sorpasso per il secondo posto. Il Modena ha la meglio sul Cesena grazie a una rete di Corradi in pieno recupero che consente ai canarini di consolidare la quarta posizione. Il Matelica si conferma in palla e travolge 5-1 la Fermana: botta e risposta Leonetti - Cais ma poi la matricola scappa con Moretti, Volpicelli (su rigore) e ancora Leonetti, prima del sigillo di nuovo di Volpicelli nella ripresa. Alla Feralpisalò basta un gol di Scarsella per piega il Gubbio e restare in scia alla Triestina. La Virtus

LE ALTRE

Il Perugia si impone sul Sudtirolo e fa anche un favore al Padova Modena in extremis sul Cesena

Verona va sotto nel primo tempo con il Fano (gol di Nepi) ma poi ribalta la situazione e vince 3-1 con doppietta di Danti (la prima rete su rigore) e l'acuto di Visentin. Tutto dagli 11 metri tra Legnago e Sambenedettese: Botta porta avanti i marchigiani, Rolfini risponde per i padroni di casa. Reti inviolate tra Arezzo e Imolese, mentre si giocherà il 31 marzo la sfida tra Ravenna e Mantova.

CITYSPORT ANNO 20 | NUMERO 27
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio
Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE" sulla nostra fan page
www.facebook.com/citysporttrieste

TRIESTINA | IL DOPO PARTITA LE IMPRESSIONI DEI PROTAGONISTI AL TERMINE DELL'INCONTRO CON IL CARPI

Pillon: "Bene solo il risultato ma una prestazione negativa Ora bisogna badare al sodo"

Il match winner: "Quando non arrivi con il fisico, devi metterci la testa"

La Triestina non è piaciuta neanche al suo allenatore. **Bepi Pillon** si tiene stretti i tre punti ma non nasconde di non avere per niente apprezzato il gioco espresso dalla sua squadra nella partita di ieri pomeriggio con il Carpi: "Il calcio è questo, recentemente abbiamo fornito prestazioni positive ma non siamo riusciti a vincere, oggi invece con una prova non ottimale siamo riusciti a portare a casa i tre punti" commenta il tecnico dell'Unione. "Non abbiamo fatto bene, nel primo tempo abbiamo avuto un certo predominio nel possesso di palla ma non siamo stati ficcanti. - continua Pillon - Abbiamo fatto fatica a riempire l'area e non siamo riusciti a impensierire il loro portiere, creando pochissime situazioni da gol". A far sorridere, ovviamente, è la vittoria ritrovata: "Sono contento sotto questo punto di vista, è senza dubbio un passo avanti ma dobbiamo fare meglio. Succede di trovare la vittoria anche in una partita sporca, come quella con il Carpi, ma per vincere con continuità bisogna esprimersi a un altro livello". Il mister, ancora una volta, punta l'attenzione sugli ultimi metri: "Abbiamo sbagliato troppo nel momento di essere pericolosi, soprattutto nel primo tempo, quando non siamo andati oltre un predominio territoriale poco produttivo. Per questo ho inserito la terza punta, voleva dare più incisività e alla fine è andata bene, anche se va detto che abbiamo concesso qualche ripartenza che ci poteva fare male". Nel finale, invece, la Triestina aveva in campo praticamente



📷 Il portiere della Triestina, Daniel Offredi, ieri decisivo con un intervento che ha evitato all'Unione di dovere rincorrere: "Tre punti importanti dopo tanti pareggi. - secondo l'estremo difensore - La prestazione? A volte bisogna saper vincere anche con una sola occasione"

Secondo l'allenatore "non abbiamo concretizzato il possesso di palla"

tutti i difensori a disposizione: "In questo campionato bisogna badare al sodo, e per portare a casa i risultati va bene qualsiasi soluzione per proteggere il successo. L'importante è vincere, tutti corrono e fanno punti, dobbiamo farlo anche noi". **Daniel Offredi** è stato protagonista di una partita non facile. Praticamente inoperoso per lunghi tratti, ha dovuto compiere di fatto solo un intervento, ma difficile e decisivo per

evitare il vantaggio ospite nella ripresa. "Sono tre punti importanti dopo la lunga sfilza di pareggi. - dichiara il portiere della Triestina - Per noi è una vittoria assolutamente fondamentale". Sempre molto schivo quando c'è da parlare dei suoi interventi, l'estremo difensore non si sofferma sulla parata che ha consentito all'Unione di schivare una situazione complessa: "Nella prima parte del secondo tempo ci siamo fatti infilare in qualche occasione, ma siamo stati bravi a tenere botta e a riprendere in mano la partita, andando poi a trovare il gol e la vittoria". La prestazione poco brillante della squadra non preoccupa più tanto Offredi: "In altre situazioni abbiamo creato tanto ma non siamo riusciti a prendere l'intera posta in palio, a volte può bastare anche un'occasione sola per centrare il successo". Vittoria che la Triestina ha messo in cascina grazie al dodicesimo gol stagionale di **Guido Gomez**, sempre più punto di riferimento per la squadra. "Non siamo stati brillantissimi - ammette l'attaccante - anche se, a mio parere, nel primo tempo non ci siamo mossi male, mentre nella ripresa abbiamo fatto più fatica. Ma per noi era fondamentale ritrovare la vittoria dopo sei pareggi di fila". Secondo Gomez "ci può stare di fare fatica, soprattutto nella terza partita in una settimana. Ma dove non arrivi con il fisico, devi arrivarci con la testa, e stavolta è andata bene, anche senza sfoderare una prestazione particolarmente convincente". Il numero 25 nella ripresa ha giostrato da trequartista: "Mi sono trovato abbastanza bene. Il mister mi ha chiesto un certo tipo di lavoro, e io ho cercato di dare il massimo fisicamente e mentalmente". A livello di squadra, "dobbiamo crescere, qualcosa ancora manca ma lavoriamo giorno dopo giorno per aggiustare gli errori. Al di là degli avversari che abbiamo davanti, dobbiamo affrontare le partite allo stesso modo, cercando di imporre il nostro gioco e di fare più punti possibile". Dodici gol rappresentano il record in una stagione per Gomez, che ne aveva fatti altrettanti a Renate: "Sono contento a livello personale, cerco di dare il mio contributo alla squadra, ma a loro volta i compagni sono fondamentali per consentirmi di andare in gol. Ora l'obiettivo non può essere quello di aggiornare il mio primato". (R.U.)

SERIE C FEMMINILE

A VENEZIA SI FERMA LA SERIE DI VITTORIE DELLE ALABARDATE

Si ferma a quattro la serie vincente della Triestina, che a Venezia cede di misura davanti alla quotata formazione lagunare. Le alabardate comunque non sfigurano per niente contro un avversario che occupa le zone alte della classifica. L'episodio che decide l'incontro arriva al 28', quando Zuantì trova la rete che porta in vantaggio la formazione di casa. La partita però rimane sempre in bilico, l'undici di Melissano gioca una buona gara e cerca di rimettere in piedi il risultato, ma le venete tengono botta e portano a casa i tre punti che vale il quarto posto in classifica. Per la Triestina comunque una conferma del buon momento di forma, da confermare domenica prossima nella sfida contro il Trento, secondo in graduatoria.

VENEZIA - TRIESTINA

1-0

GOL: 28' pt Zuantì

VENEZIA: Pinel, Bellemo, Grossi, Sabbadin, Milanese, Dalla Santa, Zuantì, Quaglio, Dal Ben, Tonon, Centasso. (Cazzaro, Vecchiato, Marangon, Attombri, Guizzonato, Vivian). **Ail.** De Bortoli

TRIESTINA: Malaroda, Gallo, Peressotti, Virgili (Alberti), Tic, Tortolo (Flaiban), Bortolin (Lago), Blarzino, Del Stabile (Usenich), Paoletti, Zanetti. (Dragan, Miani, Nemaz, Sandrin, Zuliani). **Ail.** Melissano

Risultati: Accademia Spal - Portogruaro 2-1; Le Torri - Isera 1-0; Permac Vittorio Veneto - Brixen Obi 0-1; Trento - Cortefranca 0-0; Unterland - Padova rinviata; Venezia - Triestina 1-0; Atletico Oristano riposa

Classifica: Cortefranca 35, Trento 31, Brixen Obi 28, Venezia 26, Padova 25, Triestina 19, Unterland 18, Permac Vittorio Veneto 17, Atletico Oristano 10, Isera 8, Accademia Spal 8, Portogruaro 7, Le Torri 4

Prossimo turno: Atletico Oristano - Le Torri; Brixen Obi - Venezia; Cortefranca - Unterland; Isera - Permac Vittorio Veneto; Padova - Accademia Spal; Triestina - Trento

PRIMAVERA 3

CON LA CAPOLISTA UNA BUONA PROVA MA NESSUN PUNTO

La Triestina lotta alla pari contro la capolista Feralpisalò ma esce dal campo senza punti. I gardesani si portano in vantaggio al 16' con Beltrami e la partita sembra indirizzarsi verso la Lombardia, ma gli alabardati reagiscono bene, colpendo una traversa con Catania e vedendosi annullare la rete di Valente sulla respinta per fuorigioco. Valente però timbra il cartellino al 38' e rimette la partita in equilibrio, con gli alabardati che recriminano per la mancata espulsione del portiere ospite per un'uscita kamikaze proprio sul bomber dell'Unione, punita solo con il giallo. La Feralpi si riporta avanti in avvio di ripresa grazie a una sfortunata deviazione di De Lindegg che infila la propria porta su un corner. La squadra di Campo continua a provarci, crea altre occasioni

ma non riesce a rimediare una seconda volta.

TRIESTINA - FERALPISALÒ

1-2

GOL: 16' pt Beltrami, 38' pt Valente, 9' st aut. De Lindegg

TRIESTINA: Dini C., Randò, Asprella (Landillo), G. Boschetti, Linussi, De Lindegg (Razem), Zanchetta (Ferrato), Meti (Conte), Casì (Catania), Corrente, Valente. (D'Alessandro, Bulli, Natella, Parmesan, Cataraga, Dini D.) **Ail.** Campo

FERALPISALÒ: Rodegari, Ferroni (Verzelletti), Zanini, Groppelli (Armati), Boschetti, Festa, Carbone, Gualandris (Picchi), Meloni, Musatti, Beltrami (Cristini). (Bassi, Lucini, Zanelli). **Ail.** Bertoni

Risultati: Legnago - Albinoleffe 2-6; Padova - Sudtirolo 3-2; Pergolettese - Virtus Verona 3-0; Triestina - Feralpisalò 1-2

Classifica: Feralpisalò 13, Albinoleffe 11, Padova 8, Sudtirolo 7, Pergolettese 7, Virtus Verona 3, Legnago 3, Triestina 3

Prossimo turno: Feralpisalò - Albinoleffe; Padova - Legnago; Sudtirolo - Pergolettese; Virtus Verona, Triestina



DANEV
A TRIESTE
DAL 1954

Spurgo pozzi neri
Videoispezioni
Lavori edili
Progettazioni

☎ +39 040 25 28 113

☎ +39 040 25 28 124

📍 Stazione di Prosecco 29/c - Sgonico (TRIESTE)

🌐 www.danev.it

✉ info@danev.it

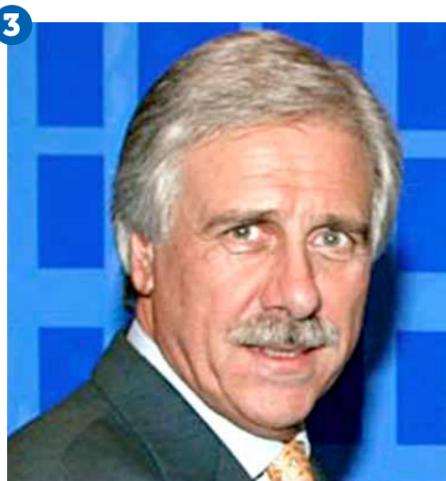
L'INCHIESTA | LE OPINIONI MILANESE, ROCCO, BALDAS E PERUZZO RISPONDONO AL NOSTRO QUESITO

Il pallone italiano sempre più deludente. Quali sono i difetti attuali dello sport nazionale?

Meno ritmo e qualità, investimenti sbagliati e strutture obsolete alcuni problemi

Sono lontani gli anni in cui l'Italia rappresentava l'epicentro emozionale del gioco del calcio, quando gli occhi del mondo erano puntati sulle partite di Serie A che rappresentavano, ogni benedetta domenica, il festival dei campioni giunti da ogni parte della Terra, non senza la partecipazione di calciatori che di terrestre avevano ben poco e quando anche i cosiddetti campioni fatti in casa non mancavano. Il triplice fischio dell'Allianz Arena che manda a casa anche l'ultima squadra italiana rimasta in Champions (la Lazio, *n.d.r.*), risuona come un allarme nel nostro movimento che ha appena archiviato un decennio senza coppa dalle grandi orecchie. Da quando esiste questo torneo, è il secondo periodo di digiuno più lungo: il primo risale al 1969-1985 (tra l'ultima vittoria di Rocco con il Milan e il primo successo europeo della Juve, con Trapattoni) in cui comunque ci siamo consolati con due finali mondiali e una coppa. Ne va dell'appeal e del prestigio di un calcio che attrae sempre meno a favore di altri tornei più blasonati e competitivi e nemmeno Ronaldo, al quale non si poteva chiedere di risolvere tutti i problemi del pallone, ha saputo (o potuto) spezzare l'incantesimo che ci costringe a soffiare sulla Germania se non vogliamo essere scavalcati nel ranking e scendere al quarto posto, l'ultimo che ci permette di portare 4 squadre direttamente ai gironi di Champions. Cosa sta succedendo? Lo abbiamo chiesto a quattro uomini che hanno costruito sul calcio la propria carriera e la propria passione, custodi di esperienze che possono aiutare a chiarire il momento no del pallone tricolore.

MAURO MILANESE Amministratore unico della Triestina, oltre 400 presenze da professionista anche con l'Inter di Ronaldo e Recoba (vincitrice della Coppa Uefa) e il Parma di Buffon e Thuram. "Il torello durante l'allenamento ai tempi dell'Inter era qualcosa che difficilmente puoi dimenticare, soprattutto se ti trovavi al centro, circondato da Ronaldo, Recoba, Pirlo, Djorkaeff... E ora? Se non possiamo parlare di debacle dell'Atalanta che ha pur sempre giocato contro il Real Madrid uscendo a testa alta e facendoci fare una discreta figura, lo stesso non si può dire della Juventus, che ha messo nelle mani di un solo giocatore il destino di un torneo così difficile. Da soli neanche i Ronaldo o i Messi possono fare la differenza e i bianconeri, che hanno instaurato un grande percorso di crescita, hanno deluso. L'Inter? Ha sfruttato le energie in eccesso derivanti dalla precoce eliminazione, riversandole sul campionato dove ha trovato concentrazione e continuità ma è chiaro che se la prima in classifica in Italia non passa i gi-



1. **Mauro Milanese**, amministratore unico della Triestina: "Abbiamo perso gli specialisti della qualità che una volta erano una prerogativa di ogni squadra"; 2. **Tito Rocco**, figlio di Nereo e uomo di calcio: "Le squadre delle altre nazioni sono spesso e volentieri più preparate di noi"; 3. **Fabio Baldas**, ex arbitro internazionale: "Purtroppo il nostro calcio si sta dimostrando inferiore a quello europeo"; 4. **Ezio Peruzzo**, presidente del San Luigi: "Non siamo riusciti a stare al passo con un gioco che negli anni si è velocizzato"

roni in Europa, qualcosa non va. Indubbiamente abbiamo perso gli specialisti della qualità che una volta erano una prerogativa di ogni squadra e si fa fatica a portare in Italia i giocatori migliori, poco attratti da strutture obsolete e da un livello di calcio che non è più affascinante di altri. Tornare sul tetto d'Europa è la conseguenza dell'appeal che un campionato riesce ad avere".

TITO ROCCO Uomo di calcio, che vive una passione genetica ed inestimabile, ha le idee chiare: "Le squadre delle altre nazioni sono spesso e volentieri più preparate di noi, sono abituate ad una visione di gioco più veloce mentre noi ci siamo assuefatti ad un campionato poco europeo,

che può perdonare qualche sbavatura, soprattutto con la ripartenza dal basso, mentre in Europa certi errori in costruzione li paghi e quest'anno hanno condannato le italiane in Champions. La nostra è una scuola di tattica che appare leziosa nel momento in cui gli avversari fanno girare il pallone a mille all'ora e alla fantasia preferiamo cercare le giuste misure. Così perdi la bellezza, l'istinto del gioco e infine le partite. A un certo punto la tecnica deve emergere; poi mancano soprattutto le grandi squadre. L'Inter ha fatto subito fatica in Europa, la Juve con tutti gli investimenti non riesce a trovare la formula giusta; possiamo anche ammettere che quest'anno è più complicato del solito tra infortuni e quarantene ma gli altri ce la

fanno, noi dovremmo stare al passo. Manca forse anche un po' di tradizione che le squadre di peso come il Milan e l'Inter fanno fatica a portare; da sportivo italiano mi dispiace tanto".

FABIO BALDAS Ex fischietto internazionale, ha diretto le gare di Maradona, Baggio, del Parma di Nevio Scala, del Milan di Sacchi e Capello, dell'Inter di Trapattoni... "Purtroppo il nostro calcio si sta dimostrando inferiore a quello europeo e anche l'Atalanta, che forse è la squadra tatticamente più internazionale delle italiane, ne ha subito le conseguenze cedendo sotto i colpi del Real Madrid. L'Inter è emersa tardi e ora ha trovato solidità propria di quella di Herrera; conosco molto bene Conte e sapevo che il suo lavoro sarebbe emerso, è una persona molto intelligente e ha saputo fare dei cambiamenti decisivi per la stagione dei nerazzurri. La Juve? Ha beneficiato di un sorteggio favorevole ma ha regalato una partita e si è data il colpo di grazia. La differenza con le altre formazioni europee sta anche negli interpreti: molte squadre sanno ripartire da dietro ma non tutte hanno le qualità per farlo e in difesa le italiane sono più carenti rispetto a quaranta, trenta o vent'anni fa e i tornei, tutti, si vincono prendendo meno gol possibili. E' un periodo di transizione, molte squadre in Europa hanno vissuto dei cicli: ricordo l'Inghilterra capace di vincere 6 Champions consecutive a cavallo tra gli anni '70 ed '80, o la Spagna negli ultimi anni; indubbiamente siamo in fase di ricostruzione e ringiovanimento e per questo ci vuole tempo e soprattutto soldi. Sono tanti anni che l'Italia rimanda frettolosamente questi compiti".

EZIO PERUZZO Presidente del San Luigi, Stella di Bronzo al merito sportivo nel 2019, mastica calcio da una vita: "L'Atalanta ha grandi numeri ed esprime un bel gioco ma si è trovata di fronte una squadra decisamente più esperta e tecnicamente più valida mentre la Juve ha sbagliato completamente l'approccio alla partita. Sono i sintomi che evidenziano come non siamo attrezzati; l'Inter di adesso forse sarebbe riuscita a superare i gironi ma non quella di 5 mesi fa. Il calcio italiano è indietro rispetto ad altri e non siamo riusciti a stare al passo con un gioco che negli anni si è velocizzato. Abbiamo preferito giochi di plusvalenze prediligendo il lato economico a quello sportivo e ora ci ritroviamo con alcuni talenti sparsi per l'Europa che potevano farci comodo; oggi giorno la Germania è cresciuta tanto e rischiamo che ci sorpassi nel ranking Uefa, c'è bisogno di recuperare le qualità che ci hanno permesso di essere i migliori, senza disperdere le nostre risorse e i nostri talenti".

Francesco Bevilacqua

CI HANNO CHIUSO IN CASA...
MA NOI VOGLIAMO USCIRE,
SFOGARCI, CORRERE...
MA SEMPRE CON SCARPE
MIMA SPORT!



mimasport
Via Battisti, 19 - 040 347 9758

Ricevi la **NEWSLETTER** di **CITY SPORT!**
Manda la tua e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**



www.citysport.news ✉ citysport@hotmail.it
f City Sport @citysporttrieste

PALLAMANO TRIESTE 24
FONDI 25

(primo tempo 13-13)

PALLAMANO TRIESTE

Bratkovic 5, Dapiran 9, Di Nardo 1, Doronzo, Hrovatin 2, Mazarol, Milovanovic, Milovic 3, Pernic 1, Popovic 3, Sandrin, Stojanovic, Visintin 1, Zoppetti. **All.** Oveglia

FONDI

Arena 2, Cascone, Ciccolella, Di Benedetto 9, Macera, Marquez, Mathà 3, Miceli 1, Pennacchio 2, Ponticella 1, Voliuvach, Vulic 4, Zanghirati 3. **All.** De Santis

Arbitri: Panetta e Fabbian

SERIE A | LA GARA LA SCONFITTA DI SABATO RENDE ANCORA PIÙ BRUTTA LA CLASSIFICA

Nervosismo e sfortuna, Trieste ancora in cerca del suo giusto equilibrio

Il ko interno col Fondi è un colpo all'autostima giuliana

Forse è bene - per la Pallamano Trieste - cominciare un po' a guardarsi le spalle. La sconfitta bruciante di sabato scorso con il Fondi (non c'è niente da fare quest'anno contro i laziali, con quattro punti su quattro lasciati dai biancorossi nelle loro mani...) rischia di essere un passaggio a vuoto pericoloso nel campionato giuliano. Con la speranza di tornare a far punti dopo il periodo di sosta forzata e una nuova ripartenza in campionato dopo i casi di Covid, alla banda allenata da Giorgio Oveglia sono mancate tante cose nel week-end appena trascorso: un pizzico di fortuna dal punto di vista fisico (oltre a Milovic a mezzo servizio, ci si è messo poi anche l'infortunio alla caviglia patito da Dapiran nel primo tempo - nulla di rotto per lui, ma a forte rischio il prossimo impegno di campionato - a rendere tutto più difficile), l'impossibilità di prendere in mano il ritmo di una gara



📷 Gianluca Dapiran, uscito malconco sabato sera alla caviglia

diventata maggiormente rognosa nella seconda metà di contesa ma soprattutto la precisione giusta per evitare di affondare contro un'avversaria agguerrita, vogliosa di

fare punti per rimpinguare una classifica che la vede in piena lotta per non retrocedere. È di fatto un film già scritto parecchie volte in questa sta-

➡ PROSSIMO TURNO
Mercoledì a Pressano per cercare di invertire la rotta negativa

➡ Nel filotto di partite che porterà Trieste a giocare tre gare in sette giorni, la prossima tappa si presenta estremamente dura per i biancorossi: mercoledì 24 marzo alle ore 20 si va a Lavis di Pressano per affrontare un'avversaria sempre ostica per i giuliani. Sabato prossimo invece si torna in casa, in questo caso contro il Cassano Magnago.

Le parate di Zoppetti e lo stoicismo di Dapiran gli elementi da salvare

gione complicata per i biancorossi, è altrettanto vero che buona parte dei mali di Trieste parte anche dal nervosismo: difesa impalpabile per lunghi tratti di gara, attacchi forzati per sessanta minuti, ma anche una sensazione forte di non saper mai imprimere il proprio timbro su un match passato parecchio a rincorrere. Da salvare c'è ben poco, riavvolgendo il nastro del match contro Fondi: lo stoicismo dello stesso Dapiran (nonostante il dolore, è stato davvero difficile riuscire a trattenerlo in panchina...), le parate di Zoppetti e poco altro. Con un ciclo di partite che comprende anche i due recuperi con Siena e Cingoli, a Trieste serve dunque riprendere mano alla svelta una fiducia che troppo spesso ha visto scivolare via negli ultimi mesi. Il tempo corre e la classifica non è davvero un gran bel vedere: fare ulteriori passi falsi, da qui in avanti, diventa un potenziale problema da affrontare. **(A.A.)**

SERIE A - RISULTATI

ALBATRO - PRESSANO	23-21
BOLZANO - MOLTENO	22-22
BRESSANONE - EPPAN	40-30
CONVERSANO - CASSANO M.	26-23
MERANO - SIENA	35-31
SASSARI - FASANO	RINVIATA
TRIESTE - FONDI	24-25
CINGOLI	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	33	18	16	1	1	528	436
SASSARI	26	17	12	2	3	482	423
SIENA	22	17	10	2	5	481	470
BOLZANO	22	17	9	4	4	466	455
BRESSANONE	21	19	10	1	8	521	486
PRESSANO	20	18	10	0	8	446	425
CASSANO M.	19	19	9	1	9	484	462
MERANO	19	18	9	1	8	494	476
FASANO	18	16	9	0	7	426	420
TRIESTE	14	17	6	2	9	422	436
EPPAN	13	17	6	1	10	456	490
CINGOLI	11	17	4	3	10	470	487
ALBATRO	11	18	5	1	12	434	480
FONDI	10	19	5	0	14	443	522
MOLTENO	7	19	3	1	15	445	530

PROSSIMO TURNO

BOLZANO - BRESSANONE	(27-24)
CASSANO M. - SASSARI	(31-33)
EPPAN - MERANO	(21-28)
FASANO - CONVERSANO	(25-32)
MOLTENO - CINGOLI	(32-37)
PRESSANO - TRIESTE	(32-28)
SIENA - FONDI	(33-29)
ALBATRO	RIPOSA

SERIE A1 FEMMINILE | LA PARTITA QUARTO CONFRONTO DIRETTO, QUESTA VOLTA TRIESTE SI DEVE ARRENDERE

Le orchette sbagliano tanto e il Bogliasco ne approfitta Colpo ligure alla "Bianchi"

PALLANUOTO TRIESTE 7
BOGLIASCO 9

(1-3; 1-3; 2-0; 3-3)

PALLANUOTO TRIESTE

S. Ingannamorte, Gagliardi, Boero, Gant 2, Marussi, Cergol, Klatowski 1, E. Ingannamorte, Bettini 2, Rattelli 1, Jankovic 1, Russignan, Krasti. **All.** I. Colautti

BOGLIASCO

Malara, Rosta, Cavallini, Cuzzupè 1, Mauceri, Millo 2, Santinelli 1, Rogondino 2, Lombella, Carpaneto, Franci 2, Amedeo 1, Sokhna. **All.** Sinatra

Arbitri: L. Bianco e Romolini

Note: nel primo periodo Malara (B) ha parato un rigore a Boero, nel secondo periodo Klatowski (T) ha sbagliato un rigore (palo); uscita per falli Millo (B) nel terzo periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 2/7 + 2 rigori, Bogliasco 1/5 + 1 rigore

Il quarto confronto diretto questa volta sorride alle liguri. Nella seconda giornata del "final round" (girone D) del campionato di serie A1 femminile, la Pallanuoto Trieste deve arrendersi al Bogliasco. Alla "Bruno Bianchi" le liguri di Mario Sinatra si sono imposte per 7-9, al termine di un match che le ospiti hanno sempre condotto. Alle orchette è costato caro, proprio come a Firenze due settimane fa, un approccio di gara troppo rinunciatario. Il Bogliasco è scappato sull'1-5 e poi sul 2-6 a metà partita, un gap pesante che le orchette questa volta non sono riuscite a rimontare. A fine match il commento di Ilaria Colautti è senza giri di parole: Dobbiamo recitare il mea culpa oggi, abbiamo sbagliato troppo e loro ci hanno punito. Le ragazze comunque ci hanno provato con coraggio, ora testa bassa e lavorare forte in allenamento". Ecco la classifica del girone D, quello che vale le posizioni dalla quinta all'ottava: Bogliasco 6, Rn Florentia 4, Vela Ancona 1, Pallanuoto Trieste 0. La cronaca di una gara comunque ricca di colpi di scena. Avvio favorevole alle



📷 Giorgia Klatowski, un gol nella gara di sabato, braccata dalla difesa del Bogliasco

liguri. Passano poco meno di 3' e Boero si fa ribattere un rigore da Malara. Millo con una precisa colomba porta avanti il Bogliasco (0-1), poi capitano Rattelli impatta con un gran conclu-

sione sul palo lungo (1-1). Cuzzupè colpisce dal perimetro (1-2) e a 2" dalla fine del primo periodo la difesa triestina si distrae e concede un rigore che Rogondino capitalizza nel gol dell'1-3.

Anche nel secondo periodo le ragazze di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli faticano in fase offensiva. Un passaggio sbagliato a centrovasca costa l'1-4 fir-

mato da Santinelli. Cergol si guadagna un rigore ma dai 5 metri Klatowski non trova il bersaglio (ci si mette anche la sfortuna sotto forma di doppio palo). La contesa si accende e arrivano 3 gol in poco più di 1'. Il Bogliasco guadagna rigore, Millo è cinica e scrive 1-5. Passano 20" e Gant in superiorità accorcia sul 2-5, ma 15" dopo Rogondino mette in porta il pallone del 2-6 di metà gara. In apertura di terza frazione Krasti prende il posto di Sara Ingannamorte tra i pali, in acqua si vede una Pallanuoto Trieste finalmente più determinata. Jankovic da posizione 2 trova l'incrocio dei pali (3-6) e Gant con una bordata da lontano rimette le orchette in scia (4-6 a 5'50" dalla fine del tempo). La squadra di casa costruisce tanto, ma non finalizza e il Bogliasco si salva: sempre 4-6 a 8' dalla fine. Dopo 2' di gioco nel quarto periodo un altro passaggio fuori misura lancia Franci tutta sola per la contropunta del 4-7. Klatowski suona la carica con il gol del 5-7 a 4'40" dalla fine, ma Amedeo e poi Franci spengono le velleità alabardate: 5-9 a 1'49" dalla sirena. C'è ancora tempo per una doppietta di Bettini che limita i danni sul definitivo 7-9. Per le orchette il prossimo match è in programma il 3 aprile, alla "Bianchi" contro la Vela Ancona.

Colautti: "Colpa nostra, abbiamo commesso troppi errori"

ECCELLENZA | LA RIPRESA PRO GORIZIA E S. LUIGI TORNANO IN CAMPO

Bonanno: "Sempre favorevoli a giocare" Dietrofront Peruzzo

Il presidente biancoverde: "Convinto dai ragazzi"

La porta si è riaperta. Nelle ultime settimane sembrava essere calato ufficialmente il sipario sul calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia, da quando anche le società di Eccellenza si sono schierate in gran parte contro la ripresa. Tuttavia, la luce si è nuovamente accesa, grazie alla disponibilità data dalla Figc, solo a chi se lo sentisse, di riprendere disputando anche campionati "misti", ovvero con squadre di regioni e Comitati diversi, in modo da permettere di colmare le defezioni che non sono mancati nei vari territori. In alcune regioni in cui si era optato per la ripartenza, infatti, le società che avevano detto sì erano poche, e ciò avrebbe comportato difficoltà nel costruire i nuovi gironi e i calendari. L'apertura della Federazione ha interessato anche il Friuli Venezia Giulia, unica regione insieme all'Umbria a fermare definitivamente il campionato, ma le cui (poche) società che avrebbero voluto la ripartenza potranno agganciarsi al treno del Veneto.

Tra i club interessati, oltre al **Chiarbola Ponziana** che aveva inizialmente sostenuto questa ipotesi ma che ha cambiato idea, c'è la Pro Gorizia del presidente **Franco Bonanno**, che era stato l'unico a schierarsi insieme al collega **Roberto Nordici** per ricominciare: "Non c'è ancora la certezza di ripartire, ma le condizioni ora ci sono tutte. - afferma il numero uno goriziano - Noi abbiamo dato la nostra totale disponibilità da subito, e il girone veneto sarebbe ben disposto ad ospitarci. Credo sia un'ottima occasione per noi, innanzitutto per tornare a giocare e ricreare l'entusiasmo intorno al calcio, ma anche per avere la possibilità di confrontarci con nuove squadre di altissimo livello. Potrebbe essere davvero una bella sfida". Totale disponibilità ed entusiasmo per Bonanno, quindi, anche se resta l'amaro in bocca per alcune scelte fatte dalle altre società: "Non voglio addentrarmi troppo



In alto, il San Luigi in azione. Dopo l'iniziale no al ritorno in campo, il presidente Peruzzo ha optato per schierare il suo club alla ripresa. "Non mi sono sentito di negare ai miei l'occasione di giocare l'obiettivo prefissato". Sotto, il presidente della Pro Gorizia, Franco Bonanno, con il vice Giulio Mosetti. "Ricominciare avrà dei benefici anche dal punto di vista economico"



nelle decisioni di altre realtà, posso solo dire che non le capisco e non le condivido fino in fondo. - afferma - Se solo avessimo avuto qualche adesione in più, avremmo potuto disputare un girone tutto nostro in Friuli Venezia Giulia, non l'ho mai visto come qualcosa di impossibile. Sono un po' deluso, ma bisogna accettare ed andare avanti, e il girone 'misto' sarà un ottimo modo per farlo". Importante ripartire anche da un punto di vista economico, secondo il presidente della Pro, dal momento che le entrate negli ultimi mesi sono state piuttosto scarse: "In una società di calcio l'aspetto economico è sem-

pre molto importante, non possiamo ignorarlo. È evidente che gli ultimi mesi non siano stati facili, gli sponsor si sono inevitabilmente deflati e aspettano di vedere cosa accadrà. Anche per questo stiamo spingendo per essere tra quelle che ripartiranno". Particolare e in parte controversa è stata invece la posizione tenuta dal San Luigi, che nelle ultime settimane ha più volte tentennato sulla possibilità di tornare in campo, tanto da schierarsi contro la ripartenza nella "famosa" riunione di Palmadova, salvo poi decidere di

mettersi nuovamente in gioco. **Ezio Peruzzo**, presidente del club di via Felluga, spiega il perché di questo cambio di rotta: "Dal mio punto di vista l'aspetto sanitario, e dunque l'incolumità degli atleti, è sempre stato il punto centrale. Mi sono sempre schierato favorevolmente riguardo lo stop dei campionati, soprattutto nei mesi più delicati della pandemia. Negli ultimi giorni, tuttavia, i ragazzi mi hanno fatto cambiare idea". Nella decisione del sodalizio biancoverde di rendersi disponibile alla possibilità di giocare in Veneto, dunque, è stata fondamentale la volontà dei giocatori: "I nostri atleti, in questi lunghi mesi, si sono sempre allenati con grande costanza ed attenzione, dimostrando di tenere molto al nostro progetto. - continua Peruzzo - Sono stati proprio loro a storcere il naso quando ho dichiarato di non essere favorevole alla ripresa e, dopo avere ascoltato le loro ragioni, ho deciso di fare marcia indietro. Hanno iniziato la stagione con un obiettivo e vogliono portarlo a termine. Non me la sentivo di negare loro questa occasione". Non

resta che aspettare l'ok definitivo, ma le idee in casa San Luigi sono piuttosto chiare: "La scorsa estate abbiamo fatto investimenti importanti sulla rosa, dimostrando da subito quali erano le nostre ambizioni. - ricorda il presidente biancoverde - È chiaro quindi, che il nostro obiettivo sarà cercare di vincere il campionato per tornare in serie D, poi nessuno può sapere come andrà a finire. Quel che è certo, è che sia lo staff che i giocatori stanno lavorando con grande passione, anche perché tutti hanno rinunciato ai rimborsi pur di continuare a giocare. È un bel segnale per la società".

Tiziano Saule

Le due squadre giocheranno nel torneo del vicino Veneto

LA SITUAZIONE

La marcia indietro del Chiarbola: "Situazione sanitaria peggiorata" Il nodo del mercato dei giocatori



Si assottiglia la pattuglia di squadre Fvg che prenderanno parte all'Eccellenza veneta. Il **Chiarbola Ponziana**, che era stata tra le società a sostenere in maniera più convinta la ripresa, ha infatti alzato bandiera bianca. Dopo la riunione che si è svolta sabato mattina nella sede del Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti, è arrivata l'ufficializzazione dello stop da parte del sodalizio biancoazzurro. "In considerazione dell'attuale peggioramento della situazione sanitaria degli ultimi giorni e di conseguenza per rispetto nei confronti del nostro gruppo squadra (staff e giocatori), il nostro presidente ha ravvisato la necessità di revocare la possibilità di proseguire la stagione 2020/21 attraverso l'inserimento nel girone con il Veneto. Ci auguriamo che l'inizio della stagione sportiva 2021/22 sia caratterizzata da un ritorno della normalità" è la nota diramata dalla società di **Roberto Nordici** (nella foto) dopo l'incontro di sabato. Rimangono quindi soltanto **Pro Gorizia** e **San Luigi**, tra le squadre della nostra regione, a confermare la disponibilità a giocare in tempi e modi che dovranno ancora essere ufficializzati da parte del Comitato veneto.

Intanto sono arrivate le linee guida da parte della Figc alla Lnd per la ripartenza; innanzitutto, è stato definito che avranno diritto a una promozione in **Serie D** Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Trento/Bolzano. Due promozioni per Campania, Lazio, Piemonte Valle d'Aosta, Sicilia, Toscana e Veneto, mentre tre ne avrà la Lombardia. Il Friuli Venezia Giulia, così come Umbria e Basilicata, non avranno accesso al massimo campionato dilettantistico dall'Eccellenza, ma ovviamente le due società che giocheranno il campionato veneto potranno giocarsela. Per quanto riguarda le rose, potremo assistere a vere e proprie rivoluzioni. I calciatori tesserati con le società che hanno rinunciato alla ripresa, infatti, stando alle linee guida potrebbero essere trasferiti a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2021 presso un'altra società che invece proseguirà il suo percorso in campionato, senza bisogno di un accordo con il sodalizio di appartenenza. Ci sarebbe infatti uno svincolo anticipato e basterà quindi la richiesta da parte della società di destinazione e del calciatore stesso. Allo stesso modo, eventuali prestiti da una società che andrà avanti a una che invece si ferma potranno essere risolti e il giocatore ha la possibilità alla realtà di appartenenza che giocherà alla ripresa del campionato. Ma è una questione che lascia molte perplessità e che rimane aperta, in attesa di una formulazione più chiara e definitiva delle regole per il mercato in questa fase così caotica. Per quanto riguarda i ripescaggi, la Figc ha definito che il blocco per le squadre rinunciatricie sarà valido soltanto per la stagione in corso. Per quanto riguarda le misure sanitarie da rispettare, la Federazione ha rimarcato che "alle competizioni che riprenderanno, così come alla ripresa degli allenamenti collettivi, dovrà essere applicato il protocollo sanitario attualmente vigente per i Campionati nazionali della Lega Nazionale Dilettanti e le competizioni giovanili nazionali organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico". La ripresa degli allenamenti collettivi non è ancora aperta, ma ci dovrà essere apposita comunicazione da parte del Coni. Come già indicato in un primo momento, la Figc ha ribadito che le sedute "normali" potranno essere effettuate soltanto da quelle società che hanno deciso di riprendere l'attività.

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: · RIPRISTINO MULTIMARCA · VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956

Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12

Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

SERIE B MASCHILE ALLESCH E IMPROTA TRASCINANO GLI UNIVERSITARI AL SUCCESSO: 30 PUNTI IN DUE

Colpo interno del Cus Trieste Vittoria super col Trebaseleghe

Secondo successo per i gialloblù, ora a un punto dal terzo posto nel girone

Sabato di grandi soddisfazioni in casa MV Group Cus Trieste dopo il forte e convincente successo interno maturato sulla formazione padovana del Trebaseleghe, mandata al tappeto con un rotondo 3-0 inflitto sul parquet di Via Monte Cengio. Per la formazione universitaria di coach Alessandro Blasi, si tratta del secondo successo stagionale, entrambi giunti sul campo amico col medesimo punteggio, che portano i gialloblù momentaneamente al quarto posto del girone, ad una sola lunghezza di ritardo dal terzo posto. Classifica dunque completamente rivisitata rispetto a solo un mese fa, complice come detto anche la grande vittoria casalinga di sabato pomeriggio, dominata in lungo ed in largo da Allesch e compagni. Avvio di gara tutto a tinte gialloblù, con



Il Cus Trieste festeggia dopo un punto realizzato contro la Silvolley Trebaseleghe



Il top scorer Piero Allesch in attacco PH Cus Trieste

Ottimo ruolino di marcia per coach Blasi: 7 punti in tre gare

Improta e D'Orlando sugli scudi, utili a conquistare grazie al buon ritmo il primo parziale sul 25-20. Infilata la prima marcia, il Cus cambia passo e ritmo, spinto da

una prestazione davvero notevole di tutto il roster giuliano. Bene i gialloblù di casa nel stoppare a ripetizione le offensive patavine, che di contro perdono sicurezza e lucidità, costretti a passare la mano anche nel secondo tempo,

questa volta sul 25-12. Sfida in bilico di fatto solo nel terzo ed ultimo parziale, con il Cus forse già con la testa negli spogliatoio e il Trebaseleghe bravo a non mollare, passando più volte a condurre sia sul 12-15 che sul 15-17.

Coach Blasi dalla panchina pesca il jolly Cavicchia, autore di due ace consecutivi, pareggiando a quota 19. A pesare infine nel computo del match i due errori finali degli ospiti, con il Cus a festeggiare meritatamente la seconda affermazione stagionale. Tra gli universitari bene la coppia Allesch-Improta, protagonisti di ben 30 punti in due.

Mattia Valles

CUS TRIESTE 3
SILVOLLEY TREBASELEGHE 0
(25-20; 25-12; 26-24)
CUS: Allesch 17, Princi 0, D'Orlando 8, Gnani (K) 0, Michelon 5, Dose (L2) n.e., Regonasci, Improta 13, Cavicchia 2, Vattovaz 7, Vecellio, Berti 0, Blasi L, Agnello (L1) 0. **All.** Blasi
SILVOLLEY: Zanatta 5, Daldello 0, Stellin 2, Pegoraro 3, Mason 12, Cattarin 0, Tonello 4, Basso 0, Campagnol 14, Longato 0, Dimato 0, Niero 1, Milini 0. **All.** Macente

Classifica: DaRold Belluno 21, Treviso 18, Portogruaro 8, Cus Trieste 7, Massanzago 6, Trebaseleghe 0

SERIE B2 FEMMINILE LA CAPOLISTA FERMA LA RINCORSA DELLE GIALLOBLÙ: TROPPO AMPIO IL DIVARIO

Virtus Trieste a due facce: Con il Blu Team ko per 3-1 con qualche rimpianto...

Dopo quattro vittorie in cinque sfide, con l'unico ko registrato al tie-break contro le giovani del Chions, si ferma a tredici il filotto di punti consecutivi conquistati dalla Virtus Trieste, sconfitta 3-1 sabato sera dalla capolista e leader indiscussa del girone, il Blu Team Udine di coach Stefano Castegnaro. Una battuta d'arresto che, nonostante la caratura della formazione friulana, lascia più di qualche rimpianto nel club giuliano, soprattutto per quanto ri-

guardante la prima metà di gara, con un Blu Team, spinto da una super Cozzo in ala, partito a marce alte di fronte ad una Virtus sempre costretta a rincorrere. Per le gialloblù ospiti, primi due set davvero di difficile lettura, nonostante i vari cambi operati dal coach Marco Kalc, con Distaso e Bernardis ad imbastire una staffetta rispettivamente con Legovich ed Elisabetta Riccio. Tutt'altro ritmo invece nella terza frazione, con una Virtus apparsa rinvigorita e più convinta,

Solita prestazione positiva del duo Sartori-Martina con 31 punti in due



La compagine della Virtus Trieste durante un time-out PH Valles

spinta dal solito duo Sartori-Martina, autrici a fine gara di 31 punti in due, rispettivamente 21 e 10. Fiammata però che si esaurisce ben presto, con il Blu Team bravo a riappropriarsi dell'andamento della sfida, e a chiudere largamente il match sul 3-1, grazie al conclusivo 25-17.

Ad una giornata dal termine del primo girone, con l'ultimo match da disputare contro il Villadies attualmente senza una data, per la Virtus è bagarre a metà classifica, con soli due punti di distacco dal Chions secondo in graduatoria a quota 15.

BLU TEAM UDINE 3
VIRTUS TRIESTE 1
(25-14; 25-16; 21-25; 25-17)

BLU TEAM UDINE: Sirch, Cozzo, Squizzato, Lazzarini, Tuniz (L2), Bordon, Bini (K), Colonnello, Bortot, Morettin (L1), Lo Monaco, Anzile, Comino, Morocutti. **All.** Castegnaro

VIRTUSTRIESTE: Legovich 0, Martina 10, Atena 5, Allesch 0, Masiero (L) 0, Riccio F. 3, Distaso 3, Sartori (K) 21, Riccio E. 7, Fortunati 0, Bernardis 0, D'Aversa n.e. **All.** Kalc

Classifica: Blu Team 18, Chions 15, Virtus 13, Rizzi 10, EstVolley 8, Villadies 2



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività



MOTOCICLISMO | CAMPIONATO ITALIANO ENDURO

Per Andrea Corrado un 21° posto nel debutto in Liguria Ben 340 i piloti al via, cinque in totale le prove previste



► Ha preso il via in terra ligure, esattamente una settimana fa, il Campionato Italiano under 23/senior 2021 di enduro, che nell'arco di cinque prove complessive impegnerà le giovani promesse delle due ruote artigliate lungo i sentieri della nostra penisola. Ad ospitare questo primo round, la cittadina di Arma di Taggia (in provincia di Imperia), collaudato centro rivierasco che ha già ospitato manifestazioni a carattere nazionale e dunque sapientemente scelto dall'esperto Moto Club

Sanremo per l'apertura stagionale. Coadiuvato dal promoter Italiano Enduro, il sodalizio ha preparato un bel tracciato di 47 chilometri da percorrere tre volte, contenente altrettante prove cronometrate, un cross test corto in prossimità del bagnasciuga, senza includerlo, e due enduro test impegnativi di 4000 metri circa con terra e pietre nelle immediate alture liguri. Sono stati ben 340 i piloti al via di questa "75esima due Valli", in una giornata decisamente primaverile, con una superba organiz-

zazione (il personale di servizio ha raggiunto le 150 unità) rispettosa, assieme ovviamente ai piloti, delle norme anti Covid 19 attualmente in vigore in tutto il nostro Paese. La lunga trasferta, questa volta in solitaria, non ha impedito al driver del Moto Club Trieste **Andrea Corrado** (Sherco 300 2T), il quale, nell'omonima classe 300, ha ottenuto un buon 21° posto lottando contro numerosi giovani "smanettoni" in cerca di un posto al sole a livello nazionale e poco disposti a concedere secondi nei test cronometrati. Ieri intanto, nel Viterbese, si è disputata la prima gara del Campionato Italiano riservata alla categoria degli over 35. Per quanto riguarda la compagine triestina era presente una nutrita schiera di piloti, tra i quali la punta di diamante **Fabrizio Hriaz**. Sul nostro sito, nei prossimi giorni, gli aggiornamenti sulla gara del centro Italia.



AUTOMOBILISMO | L'INTERVISTA LE IMPRESSIONI DEL FRESCO CAMPIONE DI VELOCITÀ IN MONTAGNA

Parla Fusaro: "Slalom triestino, il vero fascino è guidare da soli..."

"Portare al massimo la vettura basandosi sull'esperienza"

Carmelo Fusaro, recente campione di Velocità di Montagna RS4, indosserà casco e tuta in occasione dello Slalom Automobilistico Triestino del 9 maggio prossimo. **Carmelo, qual è il fascino delle gare in salita?**

«Secondo me il vero fascino è quello di guidare da soli: non ci sono le istruzioni da parte di un navigatore, la gara va portata a termine affidandosi esclusivamente alle proprie decisioni. Quindi si deve imparare a memoria la strada, oltre che portare la vettura al massimo basandosi di fatto solo sull'esperienza».

Ha già vinto molto con la sua Honda Civic, che guiderà anche in questa occasione. Sarà adatta a una disciplina come lo slalom?

«Al momento non saprei, perché devo ancora familiarizzare con le caratteristiche della macchina rinnovata per questa stagione; proprio in queste ore sono diretto verso l'Asiago, dove disputerò con altri tre triestini la Salita del Costo, prima gara del trofeo italiano. Mi prenderò questi due giorni per capire quale sarà il comportamento su strada nei passaggi più stretti, proprio in vista dello slalom: gli interventi che abbiamo apportato sono delle modifiche al cambio e l'introduzione del differenziale autobloccante».

Cosa significa, per Trieste, ritro-



📍 Carmelo Fusaro impegnato nella risalita verso Erice. Sullo sfondo il suggestivo Monte Cofano in provincia di Trapani

vare una competizione automobilistica dopo tanti anni?

«Ne parlavo anche con i nostri sponsor. Siamo tutti concordi sul fatto che sarà qualcosa di ampiamente positivo, ma non solo dal punto di vista sportivo: dobbiamo infatti ricordare che parteciperanno circa 120 piloti da tutta Italia, con al seguito i rispettivi team e

anche qualche famiglia. Ciò significa un grosso risvolto economico, doppiamente apprezzato visto il periodo difficile per il settore ricettivo e della ristorazione. Trieste inoltre è una bellissima città, affacciata sul mare, e ospitava, ai tempi d'oro, una delle competizioni più prestigiose a livello europeo della velocità in montagna: la

Trieste - Opicina. E sicuramente qualcuno dei piloti ritornerà anche a visitarla, perché posso testimoniare che girando l'Italia in occasione delle gare si prendono spunti anche per le ferie».

Qual è la motivazione che l'ha spinto a prenderne parte?

«Dopo aver vinto il campionato italiano e il trofeo nazionale nel 2020, ho ricevuto la chiamata dall'organizzazione per dare un contributo in termini di allestimento. Ovvero, tra le nozioni che ho acquisito e l'esperienza che ho maturato disputando le salite negli anni, hanno ritenuto che potessi essere utile alla causa. Infatti, insieme al proprietario del Centro Revisioni Racing Team, mi sto occupando proprio della parte operativa. Poi è chiaro che, avendo la passione, non mi va di rimanere a guardare: il mio scopo è sempre quello di correre, per quanto non ambisco personalmente alla vittoria. L'importante è esserci, specialmente in questo primo anno, che ci servirà da cartina di tornasole per capire dove possiamo arrivare».

Cosa direbbe a un ragazzino di oggi che, magari proprio dopo aver visto lo slalom, si fa ingolosire dalla prospettiva di intraprendere la strada dell'automobilismo?

«Innanzitutto lo incentiverei senza dubbio, più che mai in questi anni di molta tecnologia e poca passione: si può fare, anche se è ovviamente un percorso che parte dalle basi, quindi si comincia con auto piccole e si procede step by step. La cosa più importante è non abbandonarsi tra le braccia di chi promette grandi cose in cambio di poco impegno, perché resta fondamentale avere buona conoscenza della guida, che si sviluppa iniziando dalle piccole piste. Purtroppo oggi tanti noleggiatori approfittano di chi vuole correre e curano solo il proprio ritorno personale. È vero che è un impegno economico non da poco, ma posso garantire che è fattibile e bastano pochi accorgimenti: io ho costruito la mia carriera un passettino alla volta, pur senza disporre di enormi ricchezze».

Luca Henke

"In questi anni vedo troppa tecnologia e poca passione"

MASSIGEN PRONTO RECUPERO
integratore alimentare con creatina, carnitina, arginina, glutammina, glutatiene, vitamina, magnesio e potassio
già **ARANCIA ROSSA**
14 buste monodose da 5 g

TUTTI A € 6,90

MASSIGEN MAGNESIO e POTASSIO ZERO ZUCCHERI
24+6
con Vitamine A, C, E
con ANANIA ROSSA

FARMACIA ALLA MADDALENA
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 (TS) ☎ +39 040 638454
✉ farmaciamaaddalena@virgilio.it
🌐 farmaciamaaddalena.it
📱 facebook.com/farmaciamaaddalena/

MASSIGEN VITIPROST 30 PERLE
a base di **Serenoa Repens**
per il benessere della prostata e delle vie urinarie

da € 19,90 a **€ 14,90**
e se ne acquisti due confezioni **€ 25,00**
€ 12,50 l'una

VitiProst
con Serenoa Repens
per la salute della prostata e delle vie urinarie
30 soft gel
MASSIGEN



Un quarto posto amaro ma che ha dato al mezzofondista triestino **Giovanni Silli** (nella foto) la consapevolezza di essere sulla strada giusta per primeggiare in Italia nella sua categoria. Una settimana fa, ai **Campionati Italiani di corsa campestre** svoltisi sui prati di Campi Bisenzio (Firenze), il portacolori dell'**Atletica Malignani Libertas Udine** ha chiuso la prova juniores di 8 km ai piedi del podio. L'atleta, classe 2002 e allenato dal papà Stefano, ha corso nelle posizioni di testa fin dalle prime battute ma quando a mille metri dal traguardo è scattata la bagarre non è riuscito a rispondere agli attacchi degli avversari, non riuscendo così a salire sul podio tricolore.

Giovanni, qual è il tuo bilancio della trasferta in Toscana?

«Tralasciando il rammarico per la medaglia mancata, sono contento di aver disputato la più bella gara di corsa campestre della mia giovane carriera. Nelle stagioni passate non mi sentivo mai a mio agio nel cross ma

RUNNING | IL GIOVANE TALENTO

Il triestino Giovanni Silli corre per l'Atletica Malignani Libertas Udine "Un po' di rammarico ma la consapevolezza della più bella gara"

evidentemente la continuità di allenamenti che ho trovato nei mesi scorsi mi ha permesso di difendermi anche in questa specialità. Credo dunque di aver fatto un bel salto di qualità rispetto all'anno scorso.

La preparazione invernale su quali elementi è stata focalizzata?

«Da novembre ho incominciato a seguire una programmazione incentrata sull'aumento dei volumi di chilometri corsi e soprattutto sulla ricerca della costanza negli allenamenti, che negli anni precedenti faticavo sempre a trovare. L'obiettivo primario settimanale era quello di portare a casa

tutti gli allenamenti giornalieri senza fermarmi prima della loro conclusione ed ora posso dire che sono riuscito nell'intento e i risultati si stanno già intravedendo».

Oltre alle corse campestri ti sei cimentato anche sulle gare indoor?

«Sì, ho corso anche qualche gara al coperto dove ho riscritto principalmente il mio primato personale sui 1500 m con il crono di 3'56"14. Peccato che non abbia potuto partecipare ai Campionati Italiani Indoor Under 20 a causa di una contrattura. Tuttavia tra campestri e prove indoor, posso essere soddisfatto del mio comportamento



e queste gare sono state una positiva tappa di avvicinamento alla stagione estiva, fulcro del mio anno».

Quali sono i tuoi obiettivi per le competizioni outdoor?

«Dopo una settimana di scarico, in questi giorni incomincerò un mese di allenamenti incentrato soprattutto sui lavori di qualità e trasformazione della mole di chilometri invernali. Il 18 aprile correrò i 10 km su strada della Mujalunga Sul Mar per poi esordire in pista già a fine mese. L'obiettivo è quello di migliorare abbondantemente il mio primato personale di 9'24" sui 3000 siepi per avvicinare il muro dei 9'00" e provare a qualificarmi per le rassegne internazionali under 20 di quest'estate, Europei e Mondiali».

Oltre all'atletica cosa fai nella vita?

«Sono al quinto anno del Liceo scientifico Galilei e da settembre frequenterò all'Università di Trieste i corsi di ingegneria civile».

Emanuele Deste

LA POLISPORTIVA | IL PRESIDENTE MASSIMO VARRECCHIA È IL RAPPRESENTANTE DELLA GINNASTICA TRIESTINA



La protesta della Sgt Bandiera a mezz'asta Messaggio allo Stato

"Città strapiena e sport bistrattato, non mi sembra giusto"

In un periodo già di per sé non semplice, i recenti provvedimenti e l'arrivo della zona rossa hanno ulteriormente messo sotto pressione tutte le principali realtà sportive locali. Tra queste, c'è sicuramente la Società Ginnastica Triestina, con il massimo dirigente Massimo Varrecchia che non rinuncia a farsi sentire.

Varrecchia, da dove nasce l'iniziativa di alzare la bandiera a mezz'asta il giorno dell'Unità d'Italia?

«Abbiamo colto questa occasione per alzare la voce, per lanciare un messaggio simbolico allo Stato. In un'occasione tanto speciale per la nostra società, che ha avuto un ruolo attivo nell'unità di questo Paese, ci sembrava giusto non rimanere a guardare, combattendo contro alcune ingiustizie che a mio modo di vedere ci stanno colpendo».

Per esempio?

«Anche ora che siamo tornati in zona rossa, continuo a vedere la città strapiena, non sembra sia cambiato molto nella vita quoti-

"Società sportive penalizzate, l'inattività ci costa molto"

diana delle persone. Tuttavia, a farci le spese, sono ancora realtà come la nostra. Tutte le nostre attività all'aperto, che si svolgevano in gran parte al Giardino Pubblico, sono state nuovamente sospese, e per noi questo è un grave danno. Ci sentiamo penalizzati, perché tra tutte le attività "secondarie", se così può essere definito lo sport, siamo tra i più bistrattati».

Quanto sono pesanti i danni economici dovuti alla pandemia?

«L'inattività ovviamente ci sta costando molto, mi riferisco soprattutto ai rimborsi che abbiamo fatto alle famiglie degli atleti nelle ultime due stagioni sportive. Non potendo garantire il normale svolgimento degli allenamenti e delle gare, la cosa più giusta era agire in questo modo. Stimiamo che entro fine stagione i mancati introiti saranno di circa 100 mila euro».

Come stanno vivendo questa situazione gli istruttori e gli atleti?

«Ho contatti quotidiani con gli allenatori, so che stanno facendo il



📍 La storica sede della Ginnastica Triestina, società presieduta da Massimo Varrecchia (nella foto in alto)

massimo per portare avanti il loro lavoro. Sono chiaramente molto stanchi e stufo, è frustrante per tutti, ma continuano a dimostrare grande amore per quello che fanno. Lo stesso vale per i ragazzi: i pochi che hanno continuato l'attività, cioè gli agonisti, stanno mostrando una grande maturità

nel rispettare attentamente tutti i protocolli. Sono molto fiero di come si stanno comportando».

Si aspetta che la prossima stagione possa svolgersi finalmente in modo regolare?

«Mi aspetto che, come accaduto lo scorso anno, con l'arrivo della bella stagione il virus ci possa

dare una piccola tregua, permettendoci di tornare ad una vita quasi normale nei mesi estivi. Tuttavia, non sono così ottimista per il futuro, perché ancora non sappiamo quanto importante potrà essere l'impatto dei vaccini. Credo dunque che anche la prossima stagione sarà fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria e da tutte le limitazioni che questa comporta. Speriamo almeno che sia l'ultima».

A tal proposito, i vostri campi estivi si svolgeranno regolarmente?

«Non possiamo sapere come si svilupperanno gli eventi, però se tutto dovesse andare come un anno fa, i nostri campi estivi sono assolutamente confermati. Quelli per agonisti si svolgeranno a Lignano e Ravascletto, mentre per i non agonisti stiamo ancora aspettando la conferma per alcune location in città, ma è questione di poco tempo. Inoltre, per venire incontro alle famiglie e per garantire una buon numero di iscritti, i prezzi di iscrizione saranno ancora più accessibili, vista la situazione particolare».

Tiziano Saule

Radio Punto Zero la radiocronaca tutte le partite in diretta FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *news*

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE

CITYSPORT *news* HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001

PALLACANESTRO TRIESTE
Allianz, un brutto terzo quarto lancia in orbita Venezia
21 MARZO 2021

Prenota l'ecoincentivo*
da **TRIESTE AUTO** Srl
SUZUKI

*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi. Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CITYSPORT *news* Video Sound 3D Espionni Audiovisivi Via Silea, 12/A - TRIESTE 0421 372142

CALCIO | SERIE C FINISCE 2:1 CON LA FERALE
Una buona prova vale un'altra "X"

L'EDITORIALE
Quinto posto chimera o magra consolazione

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.26 del 15 MARZO 2021

www.citysport.news